

SIATE **SAVI**
SIATE **AVIS**

VADEMECUM DEL DONATORE

COS'È L'AVIS

ESSERE DONATORE

AUTOESCLUDERSI

ESSERE SOSPESO

ESSERE RIAMMESSO

CHE COS'È L'AVIS?

L'A.V.I.S., ovvero Associazione Volontari Italiani del Sangue, raggruppa coloro che donano gratuitamente, anonimamente e volontariamente il proprio sangue a favore dei malati.

L'Associazione, fondata a Milano nel 1927, è riconosciuta a tutti gli effetti giuridici con legge dello Stato italiano dal 20 Febbraio 1950.

Oggi giorno è diffusa su tutto il territorio nazionale, annovera oltre un milione di soci, distribuiti su 3.000 sezioni comunali, è un'organizzazione apartitica e aconfessionale, non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, ideologia politica ed esclude qualsiasi fine commerciale o di lucro.

Oltre a coloro che donano il proprio sangue all'AVIS possono aderire anche tutti quelli che, pur non potendo donare, collaborano però gratuitamente a tutte le attività di promozione e organizzazione.

L'AVIS è una Associazione di volontari: volontari sono i donatori e volontari sono i suoi dirigenti.

L'attività è volta ai seguenti scopi:

Propagandare il dono del anonimo, gratuito e volontario del sangue;

Reclutare e organizzare i donatori;

Promuovere la tutela della salute del donatore e del ricevente, attraverso l'educazione sanitaria, i controlli medici periodici e la prevenzione;

Gestire, in collaborazione con altri Enti, le chiamate dei donatori alle trasfusioni;

Controllare e garantire il buon uso del sangue da parte degli enti che ne effettuano la raccolta.

COS'È L'AVIS

ESSERE DONATORE

AUTOESCLUSIONE

ESSERE SOSPEO

FARSI RIAMMETTERE

PERCHÉ DONARE?

Perché il sangue è indispensabile e non è riproducibile in laboratorio.

Il Sangue è indispensabile:

- nei servizi di primo soccorso e di emergenza urgenza
- in interventi chirurgici e trapianti di organo
- nella cura delle malattie oncologiche
- nelle varie forme di anemia cronica

Il fabbisogno di sangue e di emocomponenti non si verifica solamente in presenza di condizioni o eventi eccezionali quali terremoti, disastri o incidenti, o durante interventi chirurgici ma anche nella cura di malattie gravi quali tumori, leucemie, anemie croniche, trapianti di organi e tessuti, ...

Il sangue, con i suoi componenti, costituisce per molti ammalati un fattore unico e insostituibile di sopravvivenza.

E' stato calcolato che ogni 80 secondi in Italia c'è qualcuno che ha bisogno di sangue.

Ma se teoricamente il 100 % della popolazione può aver bisogno di trasfusioni, in pratica oggi solo il 2 % dona il proprio sangue per gli altri. Donare sangue è dunque un obbligo civico e morale. Diventa poi un gesto di grande sensibilità ed altruismo e, se compiuto in ossequio ai principi cristiani, un meritevole atto di carità.

Donare sangue è anche un gesto intelligente:

- perchè oltre a fare del bene agli altri si fa del bene a se stessi: infatti ad ogni donazione il donatore e il suo sangue vengono controllati garantendo in questo modo un costante e gratuito check-up;
- **perchè le donazioni di donatori periodici, volontari, anonimi, non retribuiti e consapevoli** rappresentano una garanzia per la salute di chi riceve e per il benessere di tutto il sistema.

COME DIVENTARE DONATORE?

Diventare donatori di sangue è semplicissimo.

Se si ha un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e si pesa più di 50 chili, non si hanno avute gravi malattie e si è in buono stato di salute, non si deve far altro che recarsi presso la sede Avis e compilare una domanda di iscrizione con tutti i propri dati anagrafici.

+18 ANNI
-65 ANNI
+50 KG.

A questo punto si viene sottoposti (su appuntamento)

- ad una visita medica di sana e robusta costituzione, presso la sede Avis con il Direttore Sanitario;
- ad una cardiogramma, ad una radiografia al torace e agli esami del sangue e delle urine presso l'Ospedale Sant'Anna.

Dopo circa un mese dalle visite, al rientro dei referti se tutti i valori degli esami medici rientrano nelle prescrizioni si diventa donatori a tutti gli effetti, si riceve la tessera Avis e si dà inizio alla carriera di avisini.

COS'È LAVIS

ESSERE DONATORE

AUTOESCLUSIONE

ESSERE SOSPESO

FARSI RIAMMETTERE

E' doveroso autoescludersi per chi abbia nella storia personale:

- malattie autoimmuni
- malattie cardiovascolari
- neoplasie o malattie maligne
- diabete
- malattie infettive
- malattia di Creutzfeld Jacob
- trapianto di cornea
- assunzione di droghe
- alcolismo
- rapporti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive (es. occasionali, promiscui, ...)
- epatite o ittero
- malattie veneree
- positività per il test della sifilide (TPHA o VDRL)
- positività per il test AIDS (anti-HIV 1)
- positività per il test dell'epatite B (HBsAg) positività per il test dell'epatite C (anti-HCV)
- rapporti sessuali con persone nelle condizioni incluse nell'elenco
- oltre ad altri casi minori come elencati nella tabella 2

ESSERE DONATORE EFFETTIVO

Una volta completato l'iter degli esami medici, ottenuta l'idoneità alla donazione e ricevuta la tessera di socio effettivo dell'Associazione, finalmente si può procedere con le donazioni di sangue.

Le donazioni si effettuano presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Sant'Anna nella vecchia sede di Via Napoleona a Como, dal lunedì al sabato con orario di accettazione dalle 7.30 alle 9.30.

Il Centro Trasfusionale è chiuso la domenica e i giorni festivi.

E' possibile usufruire gratuitamente del parcheggio presso l'autosilo di via Mulini.

Sono possibili due tipi di donazione: la donazione di sangue intero e la donazione di singole componenti del sangue (plasma o piastrine, essenzialmente).

Normalmente sono i medici che stabiliscono questa scelta.

La donazione di sangue intero viene effettuata ogni 90 giorni per gli uomini e ogni 180 per le donne. Consiste nel prelievo di 450 ml di sangue e dura dagli 8 ai 10 minuti.

La donazione di plasma prevede il prelievo di 600 ml di plasma e dura circa 40 minuti perché si esegue con apparecchiature che prelevano il sangue e ne separano le componenti, restituendo le cellule al donatore in un processo continuo, attraverso un unico accesso venoso. I requisiti per la donazione del plasma sono simili a quelli per la donazione del sangue intero. L'intervallo tra una donazione e l'altra di solo plasma, può essere anche di solo 14 giorni (poiché il plasma si rigenera molto rapidamente) senza alcuna conseguenza o ripercussione negativa. Tra una piastrinoafersi e l'altra devono invece passare due mesi.

La data della prima donazione viene di prassi scelta a discrezione dal donatore al momento della consegna della tessera.

Dopo la prima donazione ai donatori che effettuano trasfusioni di sangue intero viene inviata presso il loro domicilio, con cadenza trimestrale (per gli uomini) o semestrale (per le donne), una cartolina di convocazione alla donazione successiva in cui viene indicata una ben precisa, inderogabile data.

Alla data prestabilita, con la cartolina di chiamata e la tessera Avis, il donatore non deve far altro che presentarsi presso il Centro Trasfusionale dove effettuare la trasfusione richiesta.

In caso di impossibilità a donare nella data prefissata dalla cartolina, il donatore deve provvedere, con congruo anticipo rispetto a tale data, a contattare la segreteria dell'Avis Olgiate (o di persona o per telefono, 031.945133) durante gli orari di apertura e concordare con gli incaricati una giornata alternativa.

Invece i donatori che effettuano trasfusioni di plasma subito dopo la prima donazione devono provvedere a concordare direttamente con il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Sant'Anna la data del successivo appuntamento donazionale. E di volta in volta, donazioni per donazione, occorre proseguire con questa prassi. Qualora per qualsiasi motivo venga interrotta questa dinamica, i donatori devono farsi carico comunque di rifissare appuntamento per la nuova donazione direttamente con il Centro Trasfusionale dell'Ospedale (031.5855396). Allo stesso modo in caso di cambio di data. Questo tipo di donazione si effettua su appuntamento poiché è necessario il lavoro di predisposizione di apparecchiature specifiche (i separatori cellulari).

Il mattino del prelievo è preferibile essere a digiuno o aver fatto una colazione leggera a base di frutta fresca o spremute, thè o caffè poco zuccherati, pane non condito o altri carboidrati semplici. La sera precedente è consigliato un pasto normale, senza abusi di bevande alcoliche ed eccessi alimentari.

Come durante la giornata precedente la donazione è bene evitare sforzi fisici eccessivi. Parimenti è preferibile evitare la donazione dopo un turno di lavoro notturno. E' infine consigliato indossare indumenti comodi, con la possibilità di rimboccarsi le maniche senza che si stringa il braccio.

Una volta giunti presso l'Ospedale è prassi la firma del modulo di accettazione e consenso alla donazione. Quindi si viene sottoposti da uno dei medici in servizio ad una valutazione clinica (battito cardiaco, pressione arteriosa, emoglobina), contemporaneamente all'intervista per l'accertamento di eventuali situazioni che rendano la donazione controindicata tanto per la sicurezza del donatore che per quella del ricevente (tra cui i comportamenti a rischio intercorsi dall'ultima donazione).

Le donne non possono donare sangue durante le mestruazioni o la gravidanza, e per un anno dopo il parto. Quindi, finalmente, il prelievo, nella tipologia prestabilita.

Dopo il prelievo viene offerto un ristoro per reintegrare i liquidi e migliorare il comfort post donazione.

Ai lavoratori dipendenti viene riconosciuta per legge una giornata di riposo retribuita.

Ad ogni donazione il donatore e il sangue prelevato vengono sottoposti ai seguenti esami:

- esame emocromocitometrico completo
- transaminasi ALT con metodo ottimizzato
- sierodiagnosi per la Lue
- HIVAb 1-2 (per l'AIDS)
- HBsAg (per l'epatite B)
- HCVAb e costituenti virali (per l'epatite C)
- Conferma del gruppo sanguigno (ABO) e del fattore Rh
- Alla prima donazione vengono determinati:
ABO, Fenotipo RH completo, Kell
Ricerca anticorpi irregolari Anti-eritrociti

Nel prosieguo della giornata della donazione è raccomandato di evitare alcolici e cibi particolarmente impegnativi per la digestione; di bere più del solito ai pasti e durante la giornata; di evitare attività fisica intensa e lunghi viaggi alla guida.

ESSERE DONATORE

AUTOESCLUSIONE

ESSERE SOSPESO

FARSI RIAMMETTERE

Le visite mediche

Il donatore di sangue oltre a compiere con la donazione un gesto di alto senso civico e morale, effettua una scelta intelligente. Oltre all'aspetto altruistico infatti, c'è anche una prospettiva che potremmo definire egoistica: **il donatore di sangue è regolarmente sottoposto a gratuito, accurato controllo medico.** Infatti il sangue periodicamente prelevato alla donazione viene sottoposto ad accurati esami e tutti i valori vengono registrati e monitorati nel tempo. Inoltre il donatore di sangue a tutela della sua ed altrui salute, viene annualmente sottoposto a ElettroCardioGramma. Così come, su richiesta del medico associativo, può essere sottoposto a RadioGrafia del Torace e/o altri esami specifici.

Gli esami annuali dell'ECG per gli avisini olgiatesi vengono effettuati presso l'ASL di Olgiate Comasco, nella sede di via Roma 32, tutti i venerdì a partire dalle 13.30, previo appuntamento da concordare con la segreteria dell'Associazione.

Infine il nostro Direttore Sanitario è sempre disponibile per consulti e visite.

Gli esami del sangue

In corrispondenza di ogni donazione, **il sangue prelevato al donatore viene sottoposto ad una serie di accurati esami.**

Questi esami vengono visionati dal personale medico del Centro Trasfusionale e quindi mandati al medico dell'Avis, il quale a sua volta li verifica e li archivia, salvo il caso in cui i valori degli stessi risultino alterati. In questo caso il medico provvede ad informare il donatore (a seconda dell'urgenza e gravità o personalmente o via posta inviando lettera esplicativa e copia degli esami stessi).

Le comunicazioni dei sanitari rispetto ai risultati degli esami del sangue possono essere dovute a:

- seri motivi di salute e in questo caso è previsto intervento urgente e colloquio diretto e la sospensione temporanea (**vedi tabella 1**) o definitiva (**vedi tabella 2**) dalla donazione, nonché terapia di cura relativa;
- valori del sangue anomali che non derivano da problemi importanti, ma che a titolo precauzionale necessitano di una temporanea sospensione dalle donazioni per provvedere alle cure necessarie a ripristinare valori più congrui tenuto conto dello stato di salute precario di chi poi verrà a ricevere il sangue; in questo caso la comunicazione è scritta, inviata per posta, con copia degli esami anche per eventuale consulto con il proprio medico di famiglia;
- valori del sangue non propriamente nella norma, che non significano problemi importanti e non implicano la sospensione dalla donazione, ma solo una informativa al donatore; la comunicazione arriva per posta con copia degli esami.

In caso tutto proceda regolarmente dopo 15/20 giorni dalla data dell'avvenuta donazione gli esami del sangue, oltre che al Centro Trasfusionale, sono anche archiviati e disponibili presso la sede Avis.

Come fare per ricevere gli esami del sangue dopo la donazione?

Qualora il donatore volesse riceverne una copia, può farne richiesta presso la sede Avis in modo tale che gli incaricati possano informare il medico associativo che provvederà a recapitarli al donatore.

ESSERE DONATORE

AUTOESCLUSIONE

ESSERE SOSPESO

FARSI RIAMMETTERE

Come leggere gli esami

	valori di riferimento	patologia
E M O C R O M O	GLOBULI ROSSI RBC Hanno il compito di portare l'ossigeno dai polmoni ai tessuti dell'organismo e l'anidride carbonica dai tessuti ai polmoni	4,2 – 6 milioni La carenza di globuli rossi si chiama anemia
	GLOBULI BIANCHI WBC Hanno il compito di difendere l'organismo dalle aggressioni dei virus e dei batteri e regolare l'immunità	4.000 – 10.000 La carenza di globuli bianchi porta a frequenti infezioni. Il globuli bianchi aumentano in molte malattie infettive
	PIASTRINE PLT Hanno il compito di evitare le emorragie, avendo la coagulazione del sangue	140.000 – 440.000 La carenza porta ad emorragie anche spontanee; l'eccesso predispone a trombosi
	VES E' la velocità di sedimentazione dei globuli rossi nel plasma	Fino a 15 mm L'aumento indica infiammazioni o altre patologie nell'organismo
	SIDEREMIA Indica il ferro presente in circolo disponibile per la produzione di emoglobina	60 – 150 microg./dl. La carenza di ferro può causare anemia; un eccesso può provocare alterazione ai tessuti (fegato, cuore,...)
	FERRITINA Indica il ferro presente nei tessuti di deposito, ossia la riserva di ferro	15 – 200 nanogr./mil. La carenza di ferro può causare anemia; un eccesso può provocare alterazione ai tessuti (fegato, cuore,...)

	valori di riferimento	patologia
EMOGLOBINA Hb E' presente nei globuli rossi, contiene il ferro con cui lega l'ossigeno, per trasportarlo dai polmoni ai tessuti	13 – 16,5 gr./dl.	Diminuisce nelle anemie e di solito aumenta in modo proporzionale all'aumento dei globuli rossi
ALT e AST (transaminasi) Sono enzimi presenti in vari organi (fegato, muscoli, ...); è indispensabile per il metabolismo delle cellule	Fino a 40 mU/ml.	Aumenta se le cellule ove è contenuto si rompono (lisi per sforzi muscolari, eccesso di alcool, infezioni del fegato,...)
GLICEMIA Determinazione del glucosio del sangue, è la principale fonte di energia delle cellule, il suo tasso è aumentato nel diabete mellito	70 – 110 mg/dl	Il suo tasso è aumentato nel diabete mellito
AZOTEMIA Urea Come la creatinina è indice di funzionalità renale	15 – 50 mg/dl.	Risente in modo particolare di una dieta ricca di proteine
CREATININEMIA Indica la capacità del rene di filtrare il sangue depurandolo dalla creatinina (scoria)	0,6 – 1,2 mg/dl.	Aumenta nelle gravi malattie del rene
COLESTEROLO E' un grasso presente nel sangue in parte prodotto dal fegato, in parte introdotto dall'esterno con l'alimentazione. Il suo tasso elevato predispone a malattie cardiovascolari	fino a 200 mg/dl	Il suo tasso elevato predispone a malattie cardiovascolari

ESSERE DONATORE

AUTOESCLUSIONE

ESSERE SOSPESO

FARSI RIAMMETTERE

valori di riferimento patologia

HDL COLESTEROLO

35 mg/dl

Un tasso di HDL colesterolo abbassa il rischio di malattia coronarica

E' la frazione di colesterolo in uscita dall'organismo: è il cosiddetto "colesterolo buono". Un alto tasso di HDL abbassa il rischio di malattia coronarica

TRIGLICERIDI

Sono i grassi in cui l'organismo trasforma l'eccesso di calorie introdotte con l'alimentazione

fino a 200 mg./dl.

I livelli sono bassi se la dieta è equilibrata, l'aumento può predisporre a malattie cardiovascolari

ACIDO URICO (Uricemia)

E' il composto tramite il quale viene eliminata nelle urine la maggior parte dell'azoto degli acidi nucleici e parte dell'azoto derivante dalle proteine

**Uomo:
2,5 - 8,0 mg/dl
Donna:
1,5 - 6,0 mg/dl**

Aumentato: gotta, insufficienza renale, aumentata produzione di scorie azotate, febbre
Ridotto: epatite acuta, uso di farmaci (aspirina)

PROTEINE TOTALI

Rappresentano tutti gli importanti costituenti proteici del sangue (albumina, globuline, anticorpi, fattori della coagulazione,...)

6 - 8 gr./dl.

Diminuiscono per difetto di assorbimento o di sintesi o per eccessiva perdita del rene

AUTOESCLUDERSI

Il nobilissimo e preziosissimo gesto della donazione gratuita e anonima del proprio sangue implica per il donatore due impegni morali indispensabili per non vanificare la bontà del proprio gesto. Il primo obbligo morale sta nella puntualità nella risposta alla chiamata alla donazione.

Il secondo obbligo morale riguarda il dovere di autoescludersi dalla donazione qualora in un dato momento si venga a conoscenza di situazione per cui il proprio sangue potrebbe arrecare danno alla salute di colui che andrà a riceverlo.

Per questo è opportuno che il donatore ben conosca quali sono le circostanze nelle quali deve AUTOESCLUDERSI, momentaneamente (in rosso) o definitivamente, dalla donazione.

ELENCHIAMO LE SITUAZIONI PIÙ GRAVI O FREQUENTI, RIMANDANDO ALLE TABELLE 1 E 2

LE ALTRE FATTISPECIE (vedi pagine 18 e 19)

- malattie autoimmuni
- malattie cardiovascolari
- neoplasie o malattie maligne
- diabete
- malattie infettive
- malattia di Creutzfeld Jacob
- trapianto di cornea
- assunzione di droghe
- alcolismo
- rapporti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive (es. occasionali, promiscui, ...)
- epatite o ittero
- malattie veneree

- positività per il test della sifilide (TPHA o VDRL)
- positività per il test AIDS (anti-HIV 1)
- positività per il test dell'epatite B (HBsAg) positività per il test dell'epatite C (anti-HCV)
- rapporti sessuali con persone nelle condizioni incluse nell'elenco
- gravidanza
- interventi chirurgici
- vaccinazioni
- soggiorno in paesi tropicali
- allergie in fase acuta
- infezioni lievi (influenza, ascesso, bronchite)
- altre infezioni (mononucleosi, toxoplasmosi)
- **assunzione di farmaci**
- cure dentarie
- agopuntura
- piercing, foratura lobi auricolari
- tatuaggi
- endoscopie
- esposizione accidentale a sangue o strumenti contaminati con sangue

COSA FARE IN CASO DI SOSPENSIONE?

Quando si riceve comunicazione da parte della medici dell'Avis (personalmente o via posta) di sospendere le donazioni per motivi sanitari, che non necessariamente coincidono con problemi di salute del donatore in quanto spesso si tratta di precauzioni nei confronti del paziente ricevente che deve essere trasfuso con sangue possibilmente "perfetto", lo stesso donatore è chiamato a:

- astenersi dalle donazioni per il tempo stabilito o comunque fin tanto che non ha portato a termine le cure consigliate;
- consultare il proprio medico di famiglia per sottoporre gli esami e quanto consigliato dai sanitari Avis;
- seguire le terapie (farmaci o diete) conseguentemente indicate;
- dopo il periodo di cura, secondo i termini indicati dai medici, tornare un giorno a propria discrezione (non il sabato) presso il Centro Trasfusionale a fare esami del sangue per il controllo dei nuovi valori.

In questo modo, al termine di questo iter, quando il donatore è rientrato nei parametri prefissati, viene riammesso dai sanitari Avis alla donazione e riprende le proprie chiamate.

Non è però scontato che un donatore, a seguito delle cure prescritte, riscontri subito esami del sangue corretti: in questo caso dovrà nuovamente sottoporsi alle terapie e tornare a controllo presso l'Ospedale. Quando trascorre più di un anno dall'ultima donazione è necessario che il donatore ripeta tutti gli esami di controllo.

Esiste una casistica di situazioni, che è buona cosa che il donatore conosca:

- in quanto si tratta di circostanze in cui i termini temporali della sospensione alla donazione sono comunque prestabiliti (in caso di valori del sangue anomali, il lasso temporale di sospensione è indeterminato: si ritorna abili solo e quando i valori sono rientrati nella norma);
- in quanto si tratta di situazioni in cui il donatore può facilmente riconoscersi e nelle quali spetta dunque a lui la comunicazione ai sanitari Avis relativamente alla sospensione e al successivo reintegro al termine dell'evento.

Queste circostanze sono elencate nella tabella 1.

TABELLA 1

Criteri di esclusione temporanea alla donazione

Aborto	6 mesi
Agopuntura, se non eseguita in ambienti certificati (chiedere certificazione)	4 mesi
Allergia a farmaci specialmente penicillina (dopo ultima esposizione)	1 anno
Allergia con terapia orale	idoneo
Alluce valgo	4 mesi
Anoressizzanti	1 mese
Antiacidi	idoneo
Antibiotici (dal termine assunzione)	15 giorni
Antifebbre gialla (batteri o virus vivi attenuati)	1 mese
Antimicotici (dal termine assunzione)	15 giorni
Antimorbillo, antiparotite, antirosolia	1 mese
Antinfiammatori tipo Aulin	5 giorni
Antipolio (orale)	1 mese
Antirabbica	1 anno
Antispastici (previa valutazione dello stato di salute)	7 giorni
Antistaminici idoneo	
Antitetanica (immunoglobuline)	4 mesi
Antitetanica (solo vaccino)	48 ore
Antivaiolo	1 mese
Appendicectomia	1 mese
Artroendoscopie	4 mesi
Asma asintomatica	idoneo
Aspirina (saltuaria)	5 giorni
Asportazione cisti cutanee	1 mese
Asportazione neoformazione cutanea	1 mese
BCG, febbre gialla, siero di origine animale	1 mese

Brucellosi (dopo guarigione definitiva)	2 anni
Calo di peso non giustificato	consulto medico
CMV (dopo guarigione)	1 anno
Colposcopia esplorativa	1 mese
Contatto diretto con epatici conviventi (dall'ultimo contatto)	4 mesi
Cortisonici uso sistemico (comprese, iniezioni, dal termine cura)	15 giorni
Cortisonici uso topico (creme, lozioni, spray)	idoneo
Cure dentarie : estrazioni dentarie semplici, devitalizzazioni, otturazioni con anestesia e analoghi	7 giorni
Cure dentarie : implantologia	4 mesi
Cure dentarie : otturazioni e pulizia dentale	48 ore
Diabete non insulino dipendente	idoneo
Emorroidectomia	4 mesi
Endoscopia o uso di catetere	4 mesi
Eparina a basso peso molecolare (da termine cura)	7 giorni
Epatite A (dopo guarigione, con Alt neg, IgG pos, IgM negative)	1 anno
Ernia inguinale	4 mesi
Esposizione accidentale al sangue o a strumenti contaminati da sangue	4 mesi
Febbre → di 38 gradi (da guarigione)	15 giorni
Febbre Q	2 anni
Fratture esposte di ossa grandi	6 mesi
Glomerulonefrite acuta (GNF): dopo guarigione definitiva	5 anni
Influenza (da guarigione)	15 giorni
Interventi su cute e annessi	1 mese
Ipcolesterolemizzanti	idoneo
Legatura emorroidi	1 mese
Liposuzione	4 mesi
Malaria (dopo guarigione solo plasmaferesi)	fino alla guarigione

Malattia di Lyme (dopo guarigione)	6 mesi
Malattie allergiche	sospensione in fase acuta
Malattie cardiovascolari	consulto medico
Malattie della tiroide	consulto medico
Malattie gastrointestinali quali coliti, gastriti, ulcera	fino alla guarigione
Malattie infettive acute (1 mese dalla guarigione)	1 mese
Mononucleosi (dopo guarigione)	6 mesi
Orticaria	7 giorni
Osteomielite (dopo guarigione definitiva)	2 anni
Parto e aborto dopo il 4° mese	1 anno
Piercing e Tatuaggi	4 mesi
Placche ortopediche	4 mesi
Polipectomia nasale / setto nasale	4 mesi
Psoriasi	consulto medico
Puntura di zecca (Riammissione dopo 3 mesi con assenza di malattia)	3 mesi
Raffreddore	7 giorni
Rapporti sessuali occasionali con persone a rischio di trasmissione malattie infettive (HBV UCV HIV LUE)	4 mesi
Reumatismo articolare acuto (dopo guarigione definitiva)	2 anni
Safenectomia	1 mese
Sedativi, antidepressivi fino a 20 gocce oltre consulto medico	idoneo
Soggiorno in zone di malattia tropicali (dopo rientro senza sintomi)	3 mesi
Soggiorno in zone malariche per oltre 5 anni (dal rientro senza sintomi, poi solo plasmateresi)	3 anni

Somministrazione di siero di origine animale	4 mesi
Terapia desensibilizzante sottocutanea per malattie allergiche	72 ore
Terapia ormonale sostitutiva (danazol) pillola anticoncezionale	idoneo
Tonsillectomia	1 mese
Toxoplasmosi (dopo guarigione)	6 mesi
Trait talassemico (solo plasmateresi)	idoneo
Trasfusione di sangue, emoderivati, trapianto di tessuto e/o cellule staminali	4 mesi
Tubercolosi (dopo guarigione definitiva)	2 anni
Tunnel carpale	4 mesi
Tutti gli interventi maggiori (tranne altri nell'elenco)	4 mesi
Uso di farmaci: Proscar, Prostide (finasteride, triptorelina), Avodart (dutasteride), Roaccutan, Aisoskin (isotretinoina), Decapeptil (triptorelina)	2 mesi (da termine c+B46ura)
Varicocele	4 mesi
Vertigini e Labirintiti	fino alla guarigione
Viaggi in zone endemiche per malattie tropicali (previa valutazione dello stato di salute del donatore)	3 mesi
Virus del Nilo occidentale	1 mese
Visitatori asintomatici di aree ad endemia malarica che non si sottopongono a plasmateresi (dal rientro senza sintomi)	6 mesi
Ciclo mestruale (dal termine)	5 giorni

NOTA BENE: per qualsiasi chiarimento o dubbio rivolgersi direttamente ai medici del Servizio Trasfusionale al numero telefonico della segreteria del SIMT 031 58 55 396 dalle ore 11.00 alle 13.00 tutti i giorni escluso le domeniche.

TABELLA 2

Esclusione permanente ai fini della protezione del donatore

Il candidato donatore affetto o precedentemente affetto dalle seguenti patologie deve essere considerato NON IDONEO PERMANENTEMENTE :

Alcolismo cronico
Anabolizzanti, Metimazolo, GH, Gonadotropine
Anticoagulanti
Aspirina (definitiva)
Assunzione di droghe
Babebiosi
Colera
Comportamenti sessuali ad alto rischio
Diabete insulinodipendente
Epatite B , epatite C, epatite infettiva
Febbre delle montagne rocciose
Febbre tifoide e paratifoide
GNF cronica e pielonefrite
Hiv (Aids)
HTLV I / II
Lebbra
Leishmaniosi
Malattia di Creutzfeld Jacob (mucca pazza)
Malattie autoimmuni
Malattie cardiovascolari
Malattie del SNC
Malattie gastrointestinali quali Morbo di Crohn, rettocolite ulcerosa, pancreatite, poliposi, celiachia

Varici esofagee, sindromi da malassorbimento, malattia diverticolare.

Malattie neurologiche quali Epilessia, traumi cranici con sequele neurologiche, crisi di svenimento e convulsioni, perdita di coscienza di origine non definita

Malattie renali quali insufficienzarenale, nefropatie vascolari, nefropatie glomerulari, pielonefriti

Malattie respiratorie quali BPCO, Sarcoidosi, Asma sintomatica

Neoplasie o malattie maligne

Policitemia rubra vera

Sifilide

Soggetti senza marcatori evidenti di EPATITE ma implicati in più di un caso di epatite post trasfusionale

Somministrazione di ormoni ipofisari di origine umana

Tendenza anomala all'emorragia

Trapianto di cornea / dura madre

Tripanosomiasi

Unico donatore di paziente che ha poi sviluppato un'epatite post trasfusionale

Gravidanza in atto costituisce motivo di inidoneità temporanea

In caso di candidato donatore affetto o precedentemente affetto in modo grave o cronico da malattia ematologica, malattia gastrointestinale, malattia renale, malattia respiratoria non compresa nelle categorie di cui sopra il medico responsabile della selezione può avvalersi di consulenze specialistiche prima di definire l'idoneità o l'inidoneità temporanea o permanente del donatore. Spetta al medico responsabile della selezione stabilire di rinviare la donazione se sussistono motivi particolari di protezione della salute del donatore.

COME È POSSIBILE ESSERE RI-AMMESSO?

Quando si riceve comunicazione da parte della medici dell'Avis (personalmente o via posta) di sospendere le donazioni per motivi sanitari, che non necessariamente coincidono con problemi di salute del donatore in quanto spesso si tratta di precauzioni nei confronti del paziente ricevente che deve essere trasfuso con sangue possibilmente "perfetto", lo stesso donatore è chiamato ad astenersi dalle donazioni per il tempo stabilito o comunque fin tanto che i suoi esami del sangue non sono rientrati negli standard.

Per essere riammesso alla donazione il donatore è tenuto a:

- **consultare il proprio medico di famiglia per sottoporre gli esami e quanto consigliato dai sanitari Avis;**
- **seguire le terapie (farmaci o diete) conseguentemente indicate;**
- **dopo il periodo di cura, secondo i termini indicati dai medici, tornare un giorno a propria discrezione (non il sabato) presso il Centro Trasfusionale a fare esami del sangue per il controllo dei nuovi valori.**

In questo modo, al termine di questo iter, quando si può constatare che il donatore è rientrato nei parametri prefissati, egli viene riammesso dai sanitari Avis alla donazione e riprende le proprie chiamate.

Se la sospensione non deriva da alterazione degli esami del sangue, ma da problemi di altra natura (autosospensione) il donatore viene ri-ammesso quando provvede a comunicare alla sede Avis la fine del suo stato di sospenso (nei termini previsti dai regolamenti sanitari) e la possibilità della ripresa, tenendo peraltro presente che qualora dovesse trascorrere più di un anno dall'ultima donazione è necessario che il donatore provveda a recarsi presso l'Ospedale per rifare integralmente tutti i suoi esami del sangue.

IO MI IMPEGNO SUL MIO ONORE

1

AD OSSERVARE LE SEGUENTI REGOLE PERCHÉ È VOLONTARIAMENTE CHE IO OFFRO IL MIO SANGUE
AD OGNI MALATO CHIUNQUE ESSO SIA

2

A SORVEGLIARE LA MIA SALUTE E A NON ABBANDONARMI AD ALCUN ECCESSO
CHE POTREBBE RECARE DANNO AD ESSA

3

A PRESTARMI A TUTTI GLI ESAMI DI CONTROLLO DELLA MIA SALUTE GIUDICATI INDISPENSABILI
DAL CAPO DEL MIO CENTRO E ACCETTATI DA TUTTI I DONATORI DI SANGUE

4

A NON DIMENTICARE CHE LA SALUTE E LA VITA DI UN MALATO POSSONO DIPENDERE
DALLA DIMENTICANZA DI QUESTE REGOLE

5

A RISPONDERE AD OGNI CHIAMATA PER LA TRASFUSIONE

6

A RISPETTARE L'ANONIMATO DEL MALATO, COME PURE IO NON SARÒ PER LUI
CHE UN DONATORE ANONIMO

7

A RIMANERE DEGNO DI ESSERE DONATORE DI SANGUE RISPETTANDO LE REGOLE DELLA MORALE,
DELLA BUONA CONDOTTA E DELLA SOLIDARIETÀ UMANA

**AVIS
Provinciale di Como**

Via Fornace, 1
22100 Como
Tel. 031.301754
Fax 031.303271
info@avisprovincialecomo.it

**AVIS
Olgiate Comasco**

Via Tarchini, 19
22077 Olgiate Comasco
Tel. 031.945133
Fax 031.945133
avisolgiate@libero.it

**Centro trasfusionale
Ospedale S. Anna**

Via Napoleona, 60
22100 Como
Tel. 031.5855396

www.avisprovincialecomo.it www.avisolgiate.it

www.avis.it